



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "Milano Console Marcello"

Via Console Marcello, 9 – 20156 MILANO

Tel.: 02 39256945 - Fax 02 33000715

COD. FISC. 80193870153

Sito : www.consolemarcello.gov.it

e-mail uffici : miic8d200d@pec.istruzione.it

consolemarcello@virgilio.it

CARTA DEI SERVIZI

A.S. 2015/16

Approvata dal Consiglio di Istituto del 23/06/2015 con delibera n°28

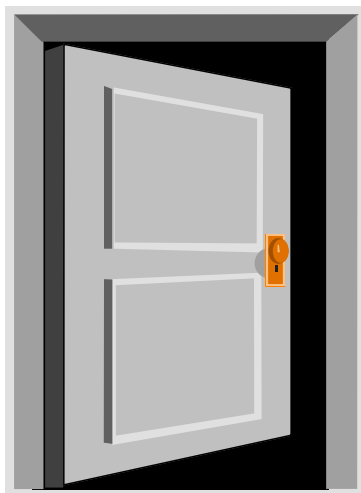
INDICE

Che cosa è la Carta dei servizi	3
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	4
PRINCIPI FONDAMENTALI	5
SCUOLA PRIMARIA	
REGOLAMENTO ALUNNI	11
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
REGOLAMENTO ALUNNI	17
COMPORAMENTI RICHIESTI E SANZIONI DISCIPLINARI	21
PROCEDIMENTO IRROGAZIONE SANZIONI	27
Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria	31
PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA	39
REGOLAMENTO D'ISTITUTO	42
CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	47
CRITERI ACCOGLIENZA DOMANDE DI ISCRIZIONE	48
ORGANI COLLEGIALI	49

Che cosa è la Carta dei servizi

CHE COSA E' LA CARTA DEI SERVIZI	4
LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	4
1.PRINCIPI FONDAMENTALI.....	5
1.1. Uguaglianza	5
1.2. Imparzialità e regolarità	5
1.3. Accoglienza e integrazione	5
1.4. Diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza	6
1.5. Partecipazione, efficienza e trasparenza	6
1.6. Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale	6
2.ASPETTI DEL SERVIZIO SCOLASTICO	7
2.1. AREA DIDATTICA	7
2.1.1. Rispetto delle finalità istituzionali	7
2.1.2. Clima positivo e benessere a scuola	7
2.1.3. Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie	7
2.1.4. Continuità	7
2.1.5. Uso equilibrato del tempo	8
2.1.6. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE	8
2.2. SERVIZI AMMINISTRATIVI	9
2.2.1. Orario di apertura	9
2.2.2. Rilascio dei documenti	9
2.2.3. Informazione	9
2.3. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA	10
3.PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO.....	10
3.1. Procedura dei reclami	10
3.2. Valutazione del servizio	10
ATTUAZIONE	10

CHE COSA E' LA CARTA DEI SERVIZI



E' il documento nel quale vengono resi noti:

i principi fondamentali ai quali l'istituzione scolastica si ispira;

i fattori di qualità, ossia le caratteristiche che rendono il servizio soddisfacente;

gli strumenti per valutare l'attività svolta;

gli elementi del rapporto che verrà a stabilirsi tra scuola, alunni,

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

All'Istituto Comprensivo appartengono le seguenti scuole:

- Scuola Primaria Statale di via Console Marcello 9 – 20156 Milano
- Scuola Primaria Statale di via De Rossi 2 – 20156 Milano
- Scuola Secondaria Statale di primo grado "Colombo" di via Pizzigoni 9 – 20156 Milano (attualmente ospitata presso la sede di via De Rossi,2)

La Direzione e gli Uffici di Segreteria sono collocati presso la scuola di via Console Marcello 9.

Telefoni Uffici Amministrativi: 02 39256945 – 02 88444957 – 0288444958

fax: 02 33000715.

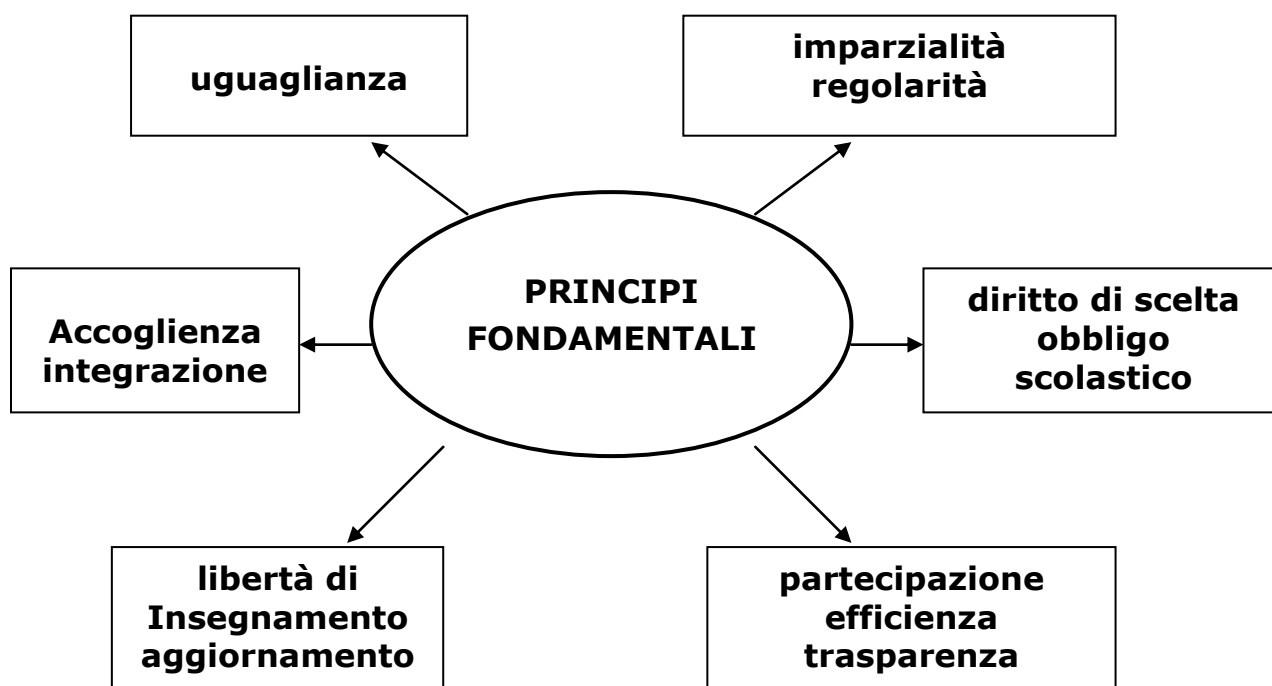
Telefono Portineria: 02 88444956

e-mail: consolemarcello@virgilio.it

Codice Meccanografico: MIIC8D200D

Telefono portineria plesso De Rossi: 02 88444158

Telefono plesso Colombo: 02 88444923



PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1. Uguaglianza

La scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascun alunno.

1.2. Imparzialità e regolarità

Gli operatori della scuola agiscono, nel loro intervento, secondo criteri di obiettività e di equità.

Nello specifico:

- nell'assegnazione degli alunni alle classi per ottenere classi equi-eterogenee,
- nella distribuzione delle risorse economiche.

La scuola si impegna ad assicurare la regolarità del servizio e la continuità delle attività educative.

In caso di imprevisti che portino a interruzioni o sospensioni del servizio la scuola adotta misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

In caso di sciopero o di assemblea si adottano le misure previste dalla normativa vigente:

- comunicazione della partecipazione all'assemblea;
- comunicazione del Dirigente in merito alle modalità di funzionamento del servizio o alla sua sospensione.

1.3. Accoglienza e integrazione

L'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni sono favoriti dalla scuola con le seguenti iniziative:

- incontro con i genitori interessati con lo scopo di presentare le caratteristiche pedagogico - didattiche del curricolo e dell'organizzazione del tempo-scuola;
- visita guidata degli ambienti della scuola;
- visita degli alunni delle scuole materne accompagnati dalle educatrici;
- iniziative programmate annualmente dai docenti che compongono la Commissione istituita per favorire la continuità tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;
- iniziative programmate annualmente dai docenti che compongono la commissione orientamento per affiancare gli studenti nella scelta della scuola secondaria superiore;
- Accoglienza degli alunni diversamente abili: se opportuno, l'alunno è accompagnato in classe dall'insegnante di sostegno.
- Accoglienza degli alunni rom: programmata dalle insegnanti facilitatrici (come da protocollo di accoglienza inserito nel POF)

1.4. Diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza

La famiglia ha diritto di scegliere fra le scuole che operano sul territorio.

La libertà di scelta si esercita nei limiti della disponibilità delle strutture ricettive delle scuole.

In caso di eccedenza di domande viene privilegiato:

- il criterio della territorialità (residenza, domicilio);
- la provenienza dallo stesso Istituto Comprensivo
- la frequenza nella scuola di altri fratelli.

Gli insegnanti e le strutture amministrative controllano costantemente l'assolvimento dell'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza di tutti gli alunni tramite la verifica periodica delle assenze e delle relative giustificazioni.

1.5. Partecipazione, efficienza e trasparenza

La partecipazione alla vita e alla gestione della scuola viene garantita :

- dall'attività del Consiglio di Istituto;
- dall'attività del Collegio dei Docenti, dei Consigli d'Interclasse, dei Consigli di classe
- dai momenti formali di incontro tra docenti e genitori (assemblee di classe, consigli di classe ed interclasse e colloqui individuali);
- dalle iniziative programmate dai genitori (tombolata di Natale, marcia della scuola, festa di fine anno scolastico);
- dalle attività sportive in orario extra scolastico.

L'efficienza, l'efficacia e la flessibilità sono i criteri che determinano le scelte organizzative quali l'orario delle attività e dei servizi amministrativi.

La trasparenza viene assicurata da un'adeguata informazione:

- con l'indicazione delle modalità di accesso alla documentazione;
- con spazi appositi per l'affissione di materiale informativo;
- con la disponibilità del Dirigente a colloqui richiesti.

1.6. Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale

I docenti svolgono la loro funzione nell'ambito della libertà di insegnamento e della autonomia professionale loro riconosciuta dalla norma.

Gli insegnanti, per dare intenzionalità alla propria azione e adeguare i Programmi alle esigenze educative degli alunni, procedono, individualmente e collegialmente, alla elaborazione della programmazione.

Il personale scolastico migliora la propria professionalità attraverso la partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento deliberate dai competenti organi collegiali.

2. ASPETTI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

2.1. AREA DIDATTICA

2.1.1. Rispetto delle finalità istituzionali

Le attività che la scuola promuove sono coerenti con le finalità e i contenuti indicati nei Nuovi Programmi relativi al primo ciclo d'istruzione. Tale coerenza si concretizza e si rileva nelle programmazioni elaborate dalla scuola.

La scuola è impegnata a garantire la qualità delle attività educative e ad assicurarne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni in vista di una loro buona integrazione. Predisporre forme di rilevazione iniziale e in corso d'anno (prove d'ingresso, osservazioni verifiche...), utilizza le informazioni fornite dalla scuola di provenienza, dalla famiglia e dai servizi operanti sul territorio, al fine di personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento.

2.1.2. Clima positivo e benessere a scuola

I valori etici e culturali che stanno alla base della vita quotidiana della scuola sono i seguenti:

- parità di opportunità formative;
- accettazione e comprensione delle diverse culture e religioni;
- progressiva responsabilizzazione;
- autonomia;
- capacità di assumere iniziative;
- fiducia in se stessi;
- interesse e motivazione ad apprendere,
- cooperazione nell'apprendere.

I rapporti tra gli operatori che agiscono nella scuola sono improntati alla correttezza e alla coerenza con i valori indicati.

2.1.3. Partecipazione e coinvolgimento delle famiglie

Gli insegnanti assicurano un costante rapporto con le famiglie tramite: assemblee di classe;

consigli di classe e di interclasse,

colloqui informativi quadrimestrali (febbraio e giugno) con illustrazione ai genitori del documento di valutazione;

colloqui individuali su richiesta delle famiglie o dei docenti e per la scuola secondaria di primo grado colloqui pomeridiani nel corso dell'anno.

2.1.4. Continuità

La scuola assicura la continuità educativa con le scuole di ogni ordine e grado del territorio tramite le seguenti iniziative:

passaggio di informazioni sugli alunni e le precedenti esperienze scolastiche;

progetti di accoglienza per i nuovi alunni iscritti;

visite alla nuova scuola;
verifiche successive degli inserimenti.

2.1.5. Uso equilibrato del tempo

E' prevista, compatibilmente con le esigenze di copertura dell'orario e con l'intervento degli insegnanti specialisti, un'alternanza equilibrata dei docenti, delle attività e delle discipline nell'arco della giornata e della settimana.

Quando è possibile, le ore di contemporaneità dei docenti vengono utilizzate per attività di recupero e di consolidamento o per attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Per consolidare gli apprendimenti e per avviare all'autonomia nello studio, è prevista l'assegnazione di compiti a casa.

Nell'assegnazione dei compiti si tiene presente la necessità di rispettare ragionevoli tempi d'impegno degli alunni, assicurando il tempo da dedicare al gioco e ad altre attività.

2.1.6. ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE

L'azione della scuola è definita in maniera esplicita nei seguenti documenti:

regolamento d'istituto;

regolamento alunni;

statuto degli studenti e delle studentesse per gli alunni della scuola secondaria di primo grado;

piano dell'offerta formativa;

programmazione didattica;

patto di corresponsabilità per gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Il regolamento d'istituto definisce gli aspetti organizzativi generali, viene deliberato dal Consiglio di Istituto, copia di esso è depositata presso la Presidenza dove può essere consultato e duplicato al costo delle fotocopie.

Il regolamento alunni definisce le norme generali di comportamento degli alunni, viene deliberato dal Consiglio di Istituto, copia di esso è depositata presso la Presidenza dove può essere consultato e duplicato al costo delle fotocopie. Una copia viene consegnata alle famiglie all'inizio dell'anno.

Il piano dell'offerta formativa esplicita le strategie adottate per svolgere il compito educativo, è elaborato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio di Istituto. Una sintesi del piano viene distribuita ai nuovi iscritti, l'intero documento è consultabile in Presidenza e può essere duplicato al costo delle fotocopie.

La programmazione didattica annuale è elaborata dai docenti. In essa sono indicati obiettivi, contenuti, tempi, strumenti metodologici e di verifica. Viene monitorata periodicamente negli incontri di programmazione dei team e dei consigli di classe. Viene illustrata ai genitori a inizio d'anno.

Può essere consultata a richiesta e duplicata al costo delle fotocopie.

Patto di corresponsabilità esplicita i nuclei fondanti dell'azione educativa e stabilisce gli impegni dello studente della scuola e della famiglia. Viene firmato in occasione del primo colloquio con i genitori e ne viene data copia.

Contratto formativo

E' la dichiarazione esplicita, da parte del docente, degli obiettivi formativi e didattici, dei criteri di valutazione, degli eventuali progetti da sviluppare in corso

d'anno, dei compiti e degli impegni richiesti alla famiglia. In presenza di rilevanti difficoltà dell'alunno, si predispone un progetto individualizzato.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione si presentano le attività alternative.

Agli alunni vengono presentate le motivazioni delle attività, i risultati da conseguire, le regole che contribuiscono a creare un clima positivo.

2.2. SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli uffici di segreteria funzionano **dal lunedì al venerdì** e garantiscono un orario di apertura al pubblico sulla base delle indicazioni degli utenti (insegnanti e genitori).

2.2.1. Orario di apertura

Genitori scuola primaria:

GIORNI: Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle 08.15 alle 10.00
Mercoledì dalle 15.00 alle 16.30

Genitori scuola secondaria di primo grado:

GIORNI: Dal Lunedì al Venerdì dalle 08.15 alle 10.00
Lunedì e Giovedì dalle 14.00 alle 15.00

Docenti scuola secondaria di primo grado:

GIORNI: dal Lunedì al Venerdì dalle 07.45 alle 09.45
Lunedì, Giovedì, Venerdì dalle 13.30 alle 14.30

Docenti scuola primaria:

GIORNI: dal Lunedì al Venerdì dalle 11.00 alle 13.00

Il Dirigente e il DSGA ricevono genitori e docenti tutti i giorni su appuntamento.

Eventuali modifiche dell'orario di segreteria saranno comunicate tempestivamente all'utenza.

2.2.2. Rilascio dei documenti

Il rilascio di certificati viene effettuato nell'orario di apertura della segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di due giorni.

I documenti di valutazione sono consegnati e illustrati dai docenti ai genitori, al termine di ogni quadrimestre, in appositi incontri.

In caso di mancata partecipazione finale, tali documenti possono essere ritirati presso la Segreteria.

2.2.3. Informazione

Presso la sede della Presidenza sono predisposti:

- spazio per gli atti amministrativi (contratti individuali, graduatorie, supplenze...) e per la pubblicazione della composizione degli Organi Collegiali;
- bacheca del Consiglio di Istituto con spazio per l'affissione del regolamento e delle delibere;
- bacheca sindacale;
- spazio per circolari interne e per comunicazioni relative a iniziative organizzate da Associazioni o Enti.

Presso l'ingresso di ogni scuola sono presenti operatori in grado di fornire le prime indicazioni all'utenza.

2.3. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

Le condizioni ambientali costituiscono un fattore rilevante per la realizzazione adeguata del piano dell'offerta formativa che la scuola propone.

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

La scuola richiede all'Ente Locale e alle Istituzioni interessate il rispetto dei compiti che la normativa assegna per il suo regolare funzionamento.

3. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

3.1. Procedura dei reclami

In presenza di disservizi o comportamenti in contrasto con i contenuti della presente Carta gli utenti possono effettuare segnalazioni, secondo le modalità sotto descritte.

Gli utenti si rivolgeranno in prima istanza al personale docente di classe.

Qualora il problema permanga o sia di particolare gravità o urgenza, si rivolgeranno al Dirigente ed eventualmente potranno sporgere reclamo.

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere le generalità, l'indirizzo e la reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti.

Il Dirigente, valutati i motivi e la fondatezza del reclamo, risponde in forma scritta non oltre i 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause del reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

3.2. Valutazione del servizio

Per verificare il funzionamento del servizio offerto vengono proposte rilevazioni riguardanti aspetti organizzativi, didattici e amministrativi con la possibilità di formulare suggerimenti e proposte.

I risultati di tali indagini sono resi pubblici.

ATTUAZIONE

Il mantenimento e lo sviluppo degli impegni indicati in questa Carta dipendono anche dalla puntualità e completezza degli interventi che devono essere svolti a favore della scuola da numerosi Enti (Comune, ASL, UST, USR,) secondo quanto prevede la legge.

I contenuti di questa carta non sono immodificabili e definitivi; essi verranno periodicamente verificati e aggiornati.

La presente Carta è stata approvata dal Consiglio di Istituto nella riunione del 23 giugno 2015 su parere conforme del Collegio dei Docenti per quanto concerne gli aspetti pedagogico – didattici.



**Istituto Comprensivo Statale Milano
Console Marcello**

Via Console Marcello, 9 – 20156 MILANO

Tel. 02/39256945

E-mail: consolemarcello@virgilio.it

**REGOLAMENTO ALUNNI
SCUOLA PRIMARIA**

Sommario

REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	12
Art. 1 - Entrata	12
Art. 2 - Uscita	12
Art. 3 - Intervallo	12
Art. 4 - Spostamenti	12
Art. 5 - Ritardi	12
Art. 6 - Uscita anticipata	12
Art. 7 - Giustificazione assenze	12
Art. 8 - Indisposizione degli alunni.....	13
Art. 9 - Infortuni	13
Art. 10 - Beni personali	13
Art. 11 - Supplenze	13
Art. 12 - Sciopero e assemblea sindacale.....	13
Art. 13 - Comportamento degli alunni	14
Art. 14 - Impegni di studio	14
Art. 15 - Cura dell'ambiente scolastico.....	14
Art. 16 - Palestra.....	14
Art. 17 - Diario degli alunni.....	14
Art. 18 - Mensa	14
Art.19 - Assemblee di classe e consegna schede	15

REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

Art. 1 - Entrata

Al suono della prima campana (**ore 8.25**) gli alunni entreranno a scuola e raggiungeranno direttamente la propria aula; al suono della seconda campana (**ore 8.30**) inizieranno le lezioni. **Alle 8.30 le porte della scuola verranno chiuse perciò gli alunni potranno entrare solo all'inizio dell'ora successiva, alle 9.30, accompagnati da un adulto.** Per gli alunni che non si avvalgono del servizio di refezione scolastica l'uscita è prevista alle 12.30, il rientro pomeridiano è previsto per le ore 14.30.

E' vietato ai genitori l'accesso alle classi: eventuali colloqui con i docenti devono essere richiesti per iscritto.

Art. 2 - Uscita

Gli insegnanti dell'ultima ora accompagneranno all'uscita gli alunni della propria classe alle **16.30**. L'aula dovrà essere lasciata in ordine.

Art. 3 - Intervallo

L'intervallo si svolgerà dalle ore **10.20** alle ore **10.40**. Durante l'intervallo gli alunni potranno liberamente muoversi nell'apposito spazio del piano o in classe, evitando di praticare ogni tipo di gioco che possa in qualche modo recare danno ai compagni, a se stessi e alle strutture. Consumeranno una merenda leggera a scelta tra frutta, verdura, crackers, yogurt.....sono vietate le merendine confezionate, le pizze, le focacce, i panini.....). Qualora l'intervallo venisse fatto in giardino è tassativo il rientro in classe alle 10.40

Art. 4 - Spostamenti

Gli spostamenti dall'aula alle palestre o ai laboratori dovranno essere effettuati, sotto la sorveglianza dei docenti, in ordine e in silenzio onde non recare disturbo alle altre classi.

Art. 5 - Ritardi

L'ingresso a scuola in ritardo, in caso di seri motivi, è autorizzato dal docente e giustificato dai genitori sull'apposito libretto fornito dalla scuola. Se i ritardi si ripetono con troppa frequenza, sarà avvisata la Direzione e contattata la famiglia.

Art. 6 - Uscita anticipata

Per l'uscita anticipata è obbligatoria la richiesta scritta dei genitori sull'apposito libretto consegnato dalla scuola. L'alunno, comunque, dovrà essere prelevato da un genitore o da persone autorizzate tramite delega scritta e depositata in segreteria dalla famiglia. Diversamente l'alunno rimarrà a scuola fino al termine delle lezioni.

Art. 7 - Giustificazione assenze

Le giustificazioni delle assenze degli alunni compilate e firmate dal genitore sull'apposito libretto consegnato dalla scuola, saranno presentate all'insegnante della prima ora. Le giustificazioni devono essere presentate il giorno stesso del

rientro a scuola: in caso di mancata giustificazione al terzo giorno l'alunno dovrà essere accompagnato in classe. Per **le assenze superiori a cinque giorni non deve più essere presentato il certificato medico**.

Tuttavia è buona norma informare la scuola in caso di assenze per motivi di famiglia o per periodi prolungati: al rientro a scuola **le assenze devono essere sempre giustificate sull'apposito libretto**.

Art. 8 - Indisposizione degli alunni

Gli alunni indisposti durante le ore di lezione, saranno trattenuti a scuola in attesa che un genitore o persona delegata venga a prelevarli. Si invitano le famiglie a non inviare a scuola alunni già in precarie condizioni fisiche. Per poter contattare le famiglie in caso di necessità è indispensabile che i recapiti telefonici, comunicati alla scuola, siano sempre aggiornati.

Art. 9 - Infortuni

In caso di malessere o infortunio verificatosi durante le ore di lezione o di intervallo o di libere attività, la scuola, fermo restando che non si assume la responsabilità di somministrare farmaci senza il consenso medico, si atterrà al seguente comportamento:

- in caso di infortunio grave, la scuola provvede a far trasportare l'alunno tramite ambulanza, al più vicino pronto soccorso, avvisando nel contempo i genitori. A tale fine i genitori debbono comunicare all'atto dell'iscrizione il loro recapito durante la giornata e quello di una persona di loro fiducia;
- in caso di infortunio o di malessere di lieve entità ci si atterrà a quanto disposto dall'art. 8;
- In caso di infortunio con prognosi superiore a 3 giorni, il genitore deve obbligatoriamente consegnare in segreteria il certificato medico entro 48 ore per poter effettuare la denuncia di infortunio agli organi competenti.

Art. 10 - Beni personali

La scuola, pur vigilando, non risponde dei furti che si dovessero verificare al suo interno: **ognuno è responsabile della custodia dei propri beni**.

E' vietato portare qualsiasi tipo di gioco anche elettronico.

Gli alunni sono tenuti a presentarsi in classe con i libri e il materiale occorrente: pertanto, al fine di sollecitare in loro un maggiore senso di responsabilità, i genitori sono invitati a non recapitare a scuola eventuale materiale dimenticato (se non in particolari casi), anche per non arrecare disturbo all'attività scolastica.

Art. 11 - Supplenze

La scuola s'impegna a sostituire, i docenti assenti. Qualora questo non fosse possibile, gli alunni a gruppi, parteciperanno alle lezioni di un'altra classe.

Art. 12 - Sciopero e assemblea sindacale

In caso di sciopero o assemblea sindacale in orario di lavoro, le famiglie saranno avvisate almeno due giorni prima per mezzo di una circolare consegnata o dettata agli alunni che i genitori devono firmare per presa visione.

Art. 13 - Comportamento degli alunni

Gli alunni devono avere un atteggiamento corretto ed educato con gli adulti: preside, docenti, personale non docente.

Non è previsto l'uso del grembiule, ma il loro abbigliamento deve essere consono e rispettoso dell'ambiente scolastico (è buona norma che gli alunni non indossino pantaloni, gonne o magliette eccessivamente corte o canottiere eccessivamente scollate).

Devono essere rispettate le norme igieniche sulla pulizia della persona.

All'interno della scuola e durante le visite e i viaggi d'istruzione è rigorosamente vietato usare i telefoni cellulari. Si chiede pertanto ai genitori di rispettare e di far osservare questa norma ai propri figli.

All'interno della scuola e nei giardini è vietato il gioco del calcio.

Art. 14 – Impegni di studio

Gli alunni devono svolgere i compiti assegnati per casa e studiare le lezioni con regolarità.

Inoltre, in caso di assenza, devono informarsi sul lavoro svolto in classe, sui compiti e sulle lezioni assegnati per casa. L'assenza non può essere usata come giustificazione per un compito non svolto o una lezione non studiata.

Art. 15 – Cura dell'ambiente scolastico

Il corretto uso dell'edificio scolastico e dei suoi arredi, è un irrinunciabile fatto di civiltà. Di essi è proprietaria la collettività e ad essa si deve rispondere per la buona conservazione.

In caso di danni arrecati, i genitori degli alunni responsabili dovranno provvedere al risarcimento.

Art. 16 - Palestra

Durante le ore di educazione motoria gli alunni devono accedere in palestra muniti di apposita tuta da ginnastica e di apposite scarpette; e, in aula di psicomotricità con le calze antiscivolo.

Art. 17 - Diario degli alunni

Il diario è il mezzo di comunicazione tra scuola e famiglia e come tale deve essere utilizzato e quindi tenuto in ordine.

In esso l'alunno dovrà scrivere, oltre ai propri impegni scolastici, anche tutti gli avvisi dettati e inserire le circolari interne della Direzione.

Il genitore dovrà assicurarsi giornalmente che il proprio figlio porti regolarmente a scuola il diario, dovrà firmare ogni comunicazione della scuola e / o annotarvi le proprie.

In caso di assenza l'alunno è tenuto ad informarsi presso i compagni di eventuali comunicazioni.

La scuola non si assume la responsabilità connessa ad avvisi regolarmente dettati in classe e non comunicati alla famiglia da parte degli alunni.

Art. 18 - Mensa

Gli alunni frequentanti classi a tempo pieno usufruiscono obbligatoriamente per cinque giorni settimanali del servizio mensa. Chi eccezionalmente non dovesse

usufruire del servizio, dovrà richiederlo per iscritto e comunicarlo alla segreteria comunale.

In caso di diete etico religiose e/o sanitarie i genitori devono farne richiesta su appositi moduli allegando la documentazione necessaria.

L'intervallo lungo dopo la mensa può essere effettuato anche in giardino ma tutti gli alunni dovranno tassativamente rientrare in classe alle ore 14.30.

Art.19 – Assemblee di classe e consegna schede

Durante le riunioni tra docenti e genitori, **non è ammessa**, all'interno della scuola la presenza dei bambini. La Direzione non può infatti garantire la sorveglianza dei minori.



**Istituto Comprensivo Statale Milano
Console Marcello**

Via Console Marcello, 9 – 20156 MILANO
Tel. 02/39256945

E-mail: consolemarcello@virgilio.it

Sede Secondaria I grado

Via De Rossi,2– 20156 Milano
Tel. 02/88444923

**REGOLAMENTO ALUNNI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Sommario

REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	17
Art. 1 Orario delle lezioni.....	17
Tempo ordinario – 30 spazi orari di 55’	17
Tempo prolungato – 36 spazi orari di 55’ – 60’	17
Orario pomeridiano del lunedì e mercoledì	17
Art. 2 – Entrata	17
Art. 3 – Uscita.....	17
Art. 4 – Intervallo.....	18
Art.5– Assenze/Ritardi /Uscite anticipate	18
Art. 6 – Indisposizione degli alunni	18
Art. 7 – Infortuni.....	18
Art.8 – Beni personali	19
Art.9 – Supplenze.....	19
Art.10 – Sciopero e assemblea sindacale	19
Art.11 – Comportamento degli alunni.....	19
Art.12 – Impegni di studio	19
Art. 13 – Cura dell’ambiente scolastico.....	19
Art. 14 – Palestra	20
Art. 15 – Diario degli alunni	20
Art. 16 – Mensa scolastica	20
Art. 17 – Assemblee di classe e consegne schede	20

REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Art. 1 Orario delle lezioni

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì. Sono previsti i seguenti tempi scuola:

Tempo ordinario – 30 spazi orari di 55'

Ingresso alunni	7.55 - 8.00
1 ^ ora	8.00 - 8.55
2 ^ ora	8.55 - 9.50
3 ^ ora	9.50 - 10.45
intervallo	10.45 - 10.55
4 ^ ora	10.55 - 11.50
5 ^ ora	11.50 - 12.45
6 ^ ora	12.45 - 13.40

Tempo prolungato – 36 spazi orari di 55' – 60'

con due rientri pomeridiani il lunedì e il mercoledì

Orario antimeridiano

Ingresso alunni	7.55 - 8.00
1 ^ ora	8.00 - 8.55
2 ^ ora	8.55 - 9.50
3 ^ ora	9.50 - 10.45
intervallo	10.45 - 10.55
4 ^ ora	10.55 - 11.50
5 ^ ora	11.50 - 12.45
6 ^ ora	12.45 - 13.40

Orario pomeridiano del lunedì e mercoledì

mensa	13.40 - 14.30
7 ^ ora	14.30 - 15.30
8 ^ ora	15.30 - 16.30

Art. 2 – Entrata

Al suono della prima campana (ore 7.55) gli alunni entreranno a scuola e raggiungeranno direttamente la propria aula. Al suono della seconda campana (ore 8.00) inizieranno le lezioni.

Gli alunni in ritardo potranno entrare solo all'inizio dell'ora successiva e devono essere giustificati dai genitori il giorno seguente.

E' vietato ai genitori l'accesso alle classi: eventuali colloqui con i docenti devono essere richiesti per iscritto.

Art. 3 – Uscita

Al termine delle lezioni, l'insegnante dell'ultima ora accompagnerà all'uscita gli alunni della propria classe. L'aula dovrà essere lasciata in ordine.

Art. 4 – Intervallo

L'intervallo si svolge dalle 10.45 alle 10.55. Durante tale momento tutti gli alunni sono tenuti ad uscire dall'aula la cui porta viene chiusa e le finestre aperte per un adeguato ricambio d'aria.

Gli alunni consumano la merenda nel corridoio antistante l'aula tenendo un comportamento corretto sotto la sorveglianza dei docenti in servizio nella classe in quel momento e possono accedere ai servizi a piccoli gruppi. Sono rigorosamente vietati giochi maneschi o pericolosi che possano recare danno ai compagni, a se stessi e alle strutture. Non è consentito correre per il corridoio o alzare la voce.

Per nessun motivo gli alunni possono spostarsi da un piano all'altro ed è vietato accedere alla macchina distributrice di bevande.

Art.5– Assenze/Ritardi /Uscite anticipate

Le assenze, gli eventuali ritardi o uscite anticipate devono essere giustificate dai genitori sull'apposito libretto da ritirare a scuola, previo deposito della firma da parte di uno o di entrambi i genitori per garantire il controllo della stessa sulla giustificazione.

Le giustificazioni vengono controllate dall'insegnante della prima ora e annotate sul registro di classe.

Nel caso di assenza non giustificata l'alunno deve portare la giustificazione il giorno successivo; se questa non è portata entro due giorni, viene contattata la famiglia.

Nel caso di ritardo non giustificato dal genitore gli alunni vengono ammessi in classe ma devono portare la giustificazione il giorno successivo, previa annotazione dell'insegnante sul registro di classe; se tale giustificazione non viene portata entro due giorni, viene contattata la famiglia e, qualora i docenti lo ritengano necessario, l'alunno deve venire a scuola accompagnato da un genitore.

Gli alunni che per validi motivi si devono allontanare dalla scuola prima del termine delle lezioni, devono portare richiesta scritta dei genitori sull'apposito libretto e devono essere prelevati all'uscita da un genitore o da un adulto in possesso di delega scritta. Per uscita anticipata si intendono anche quelle che richiedono la non frequenza alle attività pomeridiane. Per uscita anticipata non prevista e solo per gravi motivi, i genitori o chi ne fa le veci, devono firmare sul registro di classe il permesso.

Art. 6 – Indisposizione degli alunni

Gli alunni indisposti durante le ore di lezione saranno trattenuti a scuola in attesa che un genitore o persona delegata maggiorenne venga a prelevarli. Si invitano le famiglie a non inviare a scuola alunni già in precarie condizioni fisiche.

Per poter contattare le famiglie in caso di necessità è indispensabile che i recapiti telefonici, comunicati alla scuola, siano sempre aggiornati e raggiungibili.

Art. 7 – Infortuni

In caso di malessere o infortunio verificatosi durante le ore di lezione o di intervallo o di libere attività, la scuola, fermo restando che non si assume la

responsabilità di somministrare farmaci senza il consenso del medico, si atterrà al seguente comportamento:

In caso di infortunio grave, provvede a far trasportare l'alunno tramite ambulanza, al più vicino pronto soccorso, avvisando nel contempo i genitori. A tale fine i genitori devono comunicare all'atto dell'iscrizione il loro recapito durante la giornata o quello di una persona di loro fiducia;

In caso di infortunio o di malessere di lieve entità ci si atterrà a quanto disposto dall' Art. 6.

In caso di infortunio con prognosi superiore a 3 giorni, il genitore deve obbligatoriamente consegnare in segreteria il certificato medico entro 48 ore per poter effettuare la denuncia di infortunio agli organi competenti.

Art.8 – Beni personali

La scuola, pur vigilando, non risponde di furti che si dovessero verificare al suo interno: ognuno infatti è responsabile della custodia dei propri beni.

Art.9 – Supplenze

La scuola, nel pieno rispetto della normativa vigente, si impegna a sostituire i docenti assenti. Qualora questo non fosse possibile, gli alunni, a gruppi, parteciperanno alle lezioni di un'altra classe.

Art.10 – Sciopero e assemblea sindacale

In caso di sciopero o di assemblea sindacale in orario di lavoro, le famiglie saranno avvisate almeno due giorni prima per mezzo di una circolare consegnata o dettata agli alunni che i genitori devono firmare per presa visione.

Si segnala tuttavia che in caso di sciopero, nel rispetto del diritto dei docenti e del personale della scuola, di assentarsi all'ultimo momento, è buona norma che i genitori si accertino personalmente dell'effettiva regolarità delle lezioni.

Art.11 – Comportamento degli alunni

Si rimanda al documento allegato al presente regolamento.

Art.12 – Impegni di studio

Gli alunni devono svolgere i compiti assegnati per casa e studiare le lezioni con regolarità. Inoltre in caso di assenza, devono informarsi sul lavoro svolto in classe, sulle lezioni e sui compiti assegnati.

L'assenza non può essere usata come giustificazione per un compito non svolto o una lezione non studiata.

Art. 13 – Cura dell'ambiente scolastico

Il rispetto delle strutture e dell'ambiente è indice di maturità, di educazione e di attenzione che, se acquisiti consapevolmente, potranno essere trasferiti in altri ambienti come la propria casa e nei vari ambiti della vita sociale in generale.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita.

In caso di danni arrecati, i genitori degli alunni responsabili dovranno provvedere al risarcimento.

Art. 14 – Palestra

Durante le ore di Scienze motorie gli alunni devono accedere in palestra muniti di apposito abbigliamento (tuta da ginnastica o pantaloncini, maglietta di ricambio e scarpe da usare esclusivamente in palestra).

Art. 15 – Diario degli alunni

Il diario e il quadernino allegato sono i mezzi di comunicazione tra scuola e famiglia. Sul diario l'alunno dovrà segnare i compiti, lezioni e materiale scolastico; sul quadernino dovrà scrivere i voti delle singole materie e gli avvisi. Come tali devono essere utilizzati e quindi tenuti in ordine.

Il genitore dovrà assicurarsi giornalmente che il proprio figlio li porti regolarmente a scuola, dovrà firmare ogni comunicazione e/o annotarvi le proprie. In caso di assenza l'alunno è tenuto ad informarsi presso i compagni di eventuali comunicazioni.

La scuola non si assume la responsabilità connessa ad avvisi regolarmente dettati in classe e non comunicati alle famiglie da parte degli alunni.

Art. 16 – Mensa scolastica

La mensa fa parte dell'orario scolastico pertanto è un momento educativo regolamentato.

Gli alunni sotto la sorveglianza del docente incaricato dello spazio mensa accedono ordinatamente ai servizi per poi recarsi alla mensa.

Ognuno nel consumare il proprio pasto non deve sprecare il cibo e deve assumere un atteggiamento di rispetto delle persone, delle cose e del cibo stesso.

Ogni classe, al termine del pasto, rientra in sede accompagnata dall'insegnante responsabile e ne segue le indicazioni per il tempo rimanente prima dell'inizio delle lezioni.

In caso di diete religiose e/o mediche i genitori devono farne richiesta su appositi moduli allegando la documentazione necessaria.

Art. 17 – Assemblee di classe e consegne schede

Durante le riunioni tra docenti e genitori, pur essendo ammessa l'eventuale presenza dei ragazzi all'interno della scuola, la Direzione non può garantire la sorveglianza dei minori.



**Istituto comprensivo Console Marcello
Scuola secondaria di primo grado "Colombo"**

**COMPORAMENTI RICHIESTI E CONSEGUENTI SANZIONI
DISCIPLINARI PER INADEMPIENZA**

DIRITTO:	Formazione culturale e partecipazione attiva	DOVERE:	Frequenza scolastica Regolare
COMPORAMENTI RICHIESTI: <ul style="list-style-type: none">• Partecipare regolarmente alle lezioni ed entrare in classe puntuali.• Essere diligenti nel portare e nel consegnare al docente di classe della prima ora di lezione le giustificazioni delle assenze, dei ritardi e le richieste di permessi firmate dai genitori.• Essere attenti all'uso del libretto nominale e personale delle giustificazioni.	COMPORAMENTI SANZIONABILI <ul style="list-style-type: none">a. Ritardi ripetuti.b. Mancanza di puntualità nella giustificazione di assenze e ritardi.c. Assenze non giustificate.d. Assenze non giustificate ripetute.	SANZIONI In ordine progressivo di applicazione Casi: a – b <ul style="list-style-type: none">1. Nota sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori2. Richiamo verbale del Capo d'Istituto3. Convocazione dei genitori Casi: c – d <ul style="list-style-type: none">1. Nota sul registro di classe e comunicazione scritta ai genitori2. Convocazione urgente dei genitori3. Richiamo scritto del Capo d'Istituto	
Note. <ul style="list-style-type: none">– Il numero elevato di assenze ha effetti diretti sulla validità dell'anno scolastico se si supera il 25% di giorni di assenza (ad eccezione di gravi e comprovati motivi).– Le uscite anticipate, rispetto al normale orario delle lezioni, richiedono che l'alunno esca da scuola solo se accompagnato da un familiare o da persona delegata maggiorenne previa presentazione del tagliando di <u>permesso</u>.– Visite e viaggi d'istruzione a scopo didattico sono obbligatori ma devono comunque essere autorizzati dalla famiglia previa compilazione del modulo di autorizzazione consegnato agli alunni dalla scuola. La mancata autorizzazione della famiglia impedisce l'uscita dell'alunno.			

Rispetto della persona, della sua identità, della sua riservatezza, dei valori		
DIRITTO:	DOVERE:	Rispettare se stessi
<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI RICHIESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere cura del proprio aspetto, della propria immagine, del proprio corpo. • Presentarsi a Scuola con un abbigliamento decoroso (evitare magliette troppo corte o scollate, pantaloni a vita bassa, non indossare cappelli all'interno dell'ambiente scolastico). • Utilizzare un linguaggio corretto. 	<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI SANZIONABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Scarsa igiene personale. b. Utilizzo di un abbigliamento non adeguato. c. Parole, comportamenti, gesti offensivi. 	<p style="text-align: center;">SANZIONI</p> <p>In ordine progressivo di applicazione</p> <p style="text-align: center;">Casi: a – b</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Richiamo verbale da parte del docente 2. Richiamo verbale da parte del Capo d'Istituto 3. Convocazione dei genitori <p style="text-align: center;">Casi: c</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota del docente sul diario e sul registro di classe 2. Convocazione dei genitori 3. Sospensione da uno a più giorni
Rispetto della persona, della sua identità, della sua riservatezza, dei valori		
DIRITTO:	DOVERE:	Rispettare i compagni
<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI RICHIESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non disturbare in classe. • Alzare la mano quando si chiede la parola. • Non alzarsi e muoversi nell'aula disturbando la lezione. • Non avere comportamenti aggressivi, anche verbali. • Rispettare il materiale altrui. • Non utilizzare un linguaggio volgare con i compagni. 	<p style="text-align: center;">COMPORAMENTI SANZIONABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Disturbo del normale svolgimento delle lezioni. b. Uso improprio del materiale didattico. c. Introduzione e uso di materiale estraneo alla didattica. d. Insulti e minacce. e. Litigio con ricorso alle mani e/o uso di oggetti contundenti. f. Danneggiamento di oggetti personali. g. Sottrazione di oggetti personali. 	<p style="text-align: center;">SANZIONI</p> <p>In ordine progressivo di applicazione</p> <p>Casi: a – b – c – d - f</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota del docente sul diario e sul registro di classe 2. Convocazione dei genitori 3. Richiamo del Capo d'Istituto <p>Caso: c</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sequestro dell'oggetto e riconsegna alla famiglia con convocazione <p>Casi: d – e – f</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione da uno a più giorni <p>Caso: f</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Risarcimento del danno <p>Caso: g</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione da uno a più giorni 2. Eventuale denuncia all'Autorità giudiziaria

DIRITTO: Rispetto della persona, della sua identità, della sua riservatezza, dei valori	DOVERE:	Rispettare il personale della scuola
<p align="center">COMPORAMENTI RICHIESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Alzarsi quando un docente o altri adulti entrano nelle aule e quando escono. Rivolgersi a docenti e personale ausiliario in forma educata. Rispondere correttamente ad ogni richiesta del personale scolastico. Comportarsi in modo adeguato evitando ad esempio di masticare chewing gum 	<p align="center">COMPORAMENTI SANZIONABILI</p> <ol style="list-style-type: none"> Parole, comportamenti, gesti offensivi. Minacce. 	<p align="center">SANZIONI</p> <p>In ordine progressivo di applicazione</p> <p>Casi: a – b</p> <ol style="list-style-type: none"> Nota del docente sul diario e sul registro di classe Convocazione dei genitori Sospensione da uno a più giorni
DIRITTO: Disponibilità di strutture ed attrezzature	DOVERE:	Rispettare la struttura scolastica, gli arredi e gli strumenti didattici
<p align="center">COMPORAMENTI RICHIESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> Non danneggiare le parti comuni e le attrezzature della scuola. Usare correttamente il materiale didattico personale e quello fornito dalla scuola (libri, quaderni, diario, dizionario, libretto ...). Non consumare cibo e bevande in aula, nelle palestre e in tutti gli spazi riservati all'attività didattica (laboratori, ecc). Mantenere pulita la propria aula e in ordine l'armadio. Al termine delle lezioni riporre le sedie sotto i banchi e raccogliere eventuali carte o quant'altro da terra. 	<p align="center">COMPORAMENTI SANZIONABILI</p> <ol style="list-style-type: none"> Danneggiamento volontario imbrattando muri, porte, sedie, ecc. con scritte e/o scalfiture Danneggiamento di arredi e strutture rompendo volontariamente 	<p align="center">SANZIONI</p> <p>In ordine progressivo di applicazione</p> <p>Casi: a – b</p> <ol style="list-style-type: none"> Convocazione dei genitori Pulizia di ciò che è stato imbrattato con materiale acquistato a spese della famiglia Risarcimento pecuniario del danno Sospensione da uno a più giorni
<p>Note</p> <ul style="list-style-type: none"> Il danneggiamento di parti comuni della scuola, attrezzature o materiali in genere, verrà valutato sia sotto l'aspetto comportamentale sia sotto l'aspetto economico. Nel caso sia possibile individuare i diretti responsabili del danno essi sono tenuti al suo risarcimento in tutto o in parte sentito il parere del Consiglio di Classe. Qualora l'individuazione dei responsabili non sia possibile viene convocata l'assemblea dei genitori della classe interessata per valutare la situazione 		

DIRITTO:	Salubrità e sicurezza degli ambienti	DOVERE:	Rispettare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto
-----------------	---	----------------	--

3.3. La vita nella classe

La vita di classe nei suoi molteplici aspetti rappresenta un'opportunità di crescita educativa e sociale davvero formidabile.

COMPORAMENTI RICHIESTI:	COMPORAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Portare il diario e il materiale richiesto • Non uscire dall'aula senza l'autorizzazione del docente. • Mantenere in ordine la posizione dei banchi prevista dagli insegnanti e rispettare i posti assegnati dal Consiglio di classe. • Tenere ordinati gli zaini, le cartelle da disegno e la sacca delle attività sportive (mettendole sotto il banco). • Riordinare i banchi e le sedie prima di lasciare l'aula e qualsiasi altro ambiente di lavoro. • Riporre i rifiuti, opportunamente separati, negli appositi contenitori per la raccolta differenziata. • Spegner e non utilizzare il telefono cellulare • Al termine delle lezioni lasciare l'aula pulita e mantenere il decoro anche durante l'attività didattica. 	<ul style="list-style-type: none"> a. Non porta il materiale richiesto b. Cambia posto senza permesso dell'insegnante c. Esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante d. Utilizza il telefono cellulare o altro dispositivo in modo improprio 	<p>In ordine progressivo di applicazione</p> <p>Casi: a – b – c</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Nota sul diario e sul registro di classe 2. Richiamo del Capo d'Istituto 3. Convocazione dei genitori <p>Caso: c</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Se uscendo dalla classe, genera situazioni di pericolo per sé e per gli altri, sospensione da uno a più giorni <p>Caso: d</p> <ul style="list-style-type: none"> 1. Ritiro del cellulare, o altro dispositivo, convocazione della famiglia. Riconsegna del cellulare al termine dell'anno scolastico. 2. Sospensione di un giorno in caso di recidiva

Note

- E' vietato agli alunni farsi recapitare a scuola materiali dimenticati.
 - Per i genitori è un diritto vedere i compiti in classe dei figli, per gli alunni è un dovere riportarli firmati il giorno dopo la consegna.
 - Ogni comunicazione degli alunni con le famiglie durante le ore scolastiche deve essere autorizzata ed effettuata dalla direzione; agli alunni non è consentito l'uso del telefono della segreteria se non per gravi motivi.
 - E' vietato agli alunni l'uso dei telefoni cellulari, i-pod, MP3 all'interno di tutti gli ambienti scolastici; in caso detta regola non venga rispettata tale materiale viene ritirato e consegnato in seguito alla famiglia;
 - viene ritirato qualsiasi materiale crei disturbo allo svolgimento dell'attività didattica.
- Si precisa che la scuola non risponde dell'eventuale sottrazione di oggetti di valore o di somme di denaro in possesso degli alunni.**

I movimenti all'interno della scuola

La scuola è un ambiente molto grande con spazi molto diversi. All'interno gli alunni devono spostarsi con sicurezza e facilità: è, in un certo senso, la loro seconda casa. Ogni spostamento, però, deve essere controllato perché non deve essere occasione, neppure involontaria, di azioni pericolose per la propria e altrui incolumità.

L'eccessiva vivacità può portare inutilmente a incidenti anche gravi.

COMPORAMENTI RICHIESTI:	COMPORAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI
<ul style="list-style-type: none">• Non correre per i corridoi, sulle scale o nelle aule sia al momento dell'ingresso, dell'intervallo, dell'uscita, della pausa pranzo che negli spostamenti durante le attività didattiche.• Evitare atti aggressivi, anche in forma scherzosa.• Tenere ordinati gli zaini, le cartelle da disegno e la sacca delle attività sportive• Rispettare le regole espresse dai cartelli esposti, anche momentaneamente, nei locali.• Non portare a scuola materiale pericoloso <p>Nell'intervallo del mattino</p> <ul style="list-style-type: none">• uscire dall'aula• consumare la merenda nel corridoio antistante l'aula tenendo un comportamento corretto sotto la sorveglianza del docente dell'ora precedente• accedere ai servizi a piccoli gruppi;• evitare giochi maneschi o pericolosi, corse e schiamazzi eccessivi.	<ul style="list-style-type: none">a. Durante gli spostamenti interni non sta con il gruppo classe o corre/urlab. Non rispetta le norme stabilite per l'uso dei diversi ambienti scolastici (aula, palestra, laboratori, mensa, corridoi, scale, cortile...)c. Porta a scuola materiale pericoloso	<p>In ordine progressivo di applicazione</p> <p>Casi: a – b</p> <ol style="list-style-type: none">1. Nota sul diario e sul registro di classe2. Convocazione dei genitori3. Richiamo del Capo d'Istituto4. In caso di reiterato non rispetto delle regole, sospensione da uno a più giorni <p>Caso: c</p> <ol style="list-style-type: none">1. Convocazione dei genitori3. Sospensione da uno a più giorni da parte del Consiglio di classe. (la durata della sospensione può variare ed è correlata alla pericolosità del materiale portato a scuola)

Note

– Gli alunni **non** possono accedere alla macchina distributrice di bevande.

Durante l'intervallo

– è vietato agli alunni il cambio di piano;
– le finestre devono essere aperte per un adeguato ricambio d'aria e la porta deve essere chiusa.

Durante la pausa pranzo gli alunni che devono frequentare i laboratori pomeridiani, o altra attività didattica o sportiva devono:

- lasciare lo zaino in classe;
- accedere agli spazi esterni solo sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Al termine delle lezioni gli alunni devono uscire ordinatamente dalla scuola accompagnati dall'insegnante, dopo aver lasciato l'aula in ordine.

1.1. Divieto di fumare

Fumare in un luogo pubblico non è consentito dalle leggi vigenti. Fumare non rappresenta un momento di crescita e nemmeno un momento di autentica autonomia. Può essere addirittura un atto di aggressione alla propria e altrui salute.

COMPORAMENTI RICHIESTI:	COMPORAMENTI SANZIONABILI:	SANZIONI
<ul style="list-style-type: none">• Non fumare in qualsiasi ambiente interno o esterno (cortile) della scuola.	Fuma nei locali della scuola o in cortile	In ordine progressivo di applicazione <ol style="list-style-type: none">1. Convocazione dei genitori2. Sospensione da uno a più giorni da parte del Consiglio di classe

NOTA GENERALE: Al raggiungimento di **3 note** registrate sul registro di classe e comunicate alle famiglie, viene comminata la seguente sanzione: **un giorno di sospensione**

N.B. il Consiglio di classe può sospendere fino ad un massimo di quindici giorni; le sospensioni superiori ai quindici giorni sono di competenza del Consiglio di Istituto.



**Istituto Comprensivo Statale Milano
Console Marcello**

Via Console Marcello, 9 – 20156 MILANO

Tel. 02/39256945

E-mail: consolemarcello@virgilio.it

Sede Secondaria I grado

Via Pizzigoni, 9 – 20156 Milano

Tel. 02/88444923

PROCEDIMENTO IRROGAZIONE SANZIONI

Sommario

PROCEDIMENTO IRROGAZIONE SANZIONI	28
Premessa	28
Procedimento per sanzioni che richiedono richiami verbali, scritti o allontanamenti dalla classe fino a quindici giorni.	28
Sanzioni che richiedono l'allontanamento dalla classe per un periodo superiore a quindici giorni	28
Procedimento	29
Sanzioni che richiedono l'allontanamento dello studente dalla classe fino al termine dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.	29
Procedimento	29
IMPUGNAZIONI	30
FUNZIONAMENTO ORGANO DI GARANZIA	30

PROCEDIMENTO IRROGAZIONE SANZIONI

Premessa

Nell'irrogare le sanzioni la scuola si ispira al principio fondamentale della finalità educativa e "costruttiva" e non solo punitiva della sanzione e alla non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto. Ai sensi della normativa vigente le sanzioni hanno invece effetto sul voto di comportamento che, qualora sia inferiore a sei decimi, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Procedimento per sanzioni che richiedono richiami verbali, scritti o allontanamenti dalla classe fino a quindici giorni.

1. La mancanza che da luogo ad una sanzione disciplinare viene immediatamente contestata verbalmente allo studente dal docente presente in quel momento, che provvede ad informarne sia il Dirigente sia la famiglia telefonicamente e/o attraverso colloquio entro i due giorni successivi all'episodio verificatosi.
2. Qualora non vi sia ammissione di colpa o permangano dei dubbi lo studente ha diritto di essere sentito a difesa dal docente o dal Dirigente in un colloquio, anche in presenza dei genitori, entro i due giorni successivi all'episodio verificatosi.
3. Una volta accertati i fatti e comunque non oltre quindici giorni dal verificarsi del fatto si procede all'irrogazione della sanzione ad opera del docente, del Dirigente o del Consiglio di classe in base a quanto stabilito nel regolamento d'Istituto.

Qualora la sanzione debba essere irrogata dal Consiglio di classe si provvederà alla convocazione dello stesso con un preavviso minimo di due giorni e il consiglio opererà in forma allargata a tutte le sue componenti: docenti e genitori rappresentanti di classe.

L'intero procedimento deve comunque concludersi entro venti giorni dal verificarsi dell'episodio.

Si precisa che la sanzione che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica da uno a 15 giorni, adottata dal consiglio di classe, è comminata solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art.3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Sanzioni che richiedono l'allontanamento dalla classe per un periodo superiore a quindici giorni

Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio d'Istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- devono essere stati commessi "reati" che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad esempio, violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie) oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad esempio incendio o allagamento);
- il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a quindici giorni. In tal caso la durata

dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Procedimento

1. La mancanza che da luogo ad una sanzione disciplinare di tale gravità viene immediatamente contestata verbalmente allo studente dal docente presente in quel momento, che provvede ad informarne sia il Dirigente sia la famiglia telefonicamente e/o attraverso colloquio entro i due giorni successivi all'episodio verificatosi.
2. Successivamente si procede ad una contestazione d'addebito scritta del fatto notificata alla famiglia entro tre giorni dal verificarsi dell'episodio con richiesta allo studente di presentarsi per essere sentito a difesa, anche alla presenza dei genitori, entro cinque giorni dal ricevimento della contestazione.

Trascorsi i cinque giorni, indipendentemente dalla presentazione dello studente, il Dirigente informa il Presidente del Consiglio d'Istituto che provvede a convocare in seduta straordinaria il Consiglio per l'irrogazione della sanzione. L'intero procedimento deve comunque concludersi entro trenta giorni dal verificarsi dell'episodio.

Sanzioni che richiedono l'allontanamento dello studente dalla classe fino al termine dell'anno scolastico o l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

L'irrogazione di tali sanzioni, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Procedimento

1. La mancanza che da luogo ad una sanzione disciplinare di tale gravità viene immediatamente contestata verbalmente allo studente dal docente presente in quel momento, che provvede ad informarne sia il Dirigente sia la famiglia telefonicamente e/o attraverso colloquio entro i due giorni successivi all'episodio verificatosi.
2. Successivamente si procede ad una contestazione d'addebito scritta del fatto notificata alla famiglia entro tre giorni dal verificarsi dell'episodio con

richiesta allo studente di presentarsi per essere sentito a difesa, anche alla presenza dei genitori, entro cinque giorni dal ricevimento della contestazione.

Trascorsi i cinque giorni, indipendentemente dalla presentazione dello studente, il Dirigente informa il Presidente del Consiglio d'Istituto che provvede a convocare in seduta straordinaria il Consiglio per l'irrogazione della sanzione. L'intero procedimento deve comunque concludersi entro trenta giorni dal verificarsi dell'episodio.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari e anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento d'Istituto è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori...), entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento assunto, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola presieduto dal Dirigente Scolastico e di cui fanno parte: un docente designato dal Consiglio di Istituto e due rappresentanti dei genitori eletti dai genitori. E' prevista la sostituzione dei membri che rassegnano le dimissioni o che decadono.

FUNZIONAMENTO ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia interno alla scuola viene rinnovato ogni due anni e funziona a collegio perfetto, ossia le sue deliberazioni sono valide se sono presenti tutti i membri: in sede di votazione l'astensione di uno dei suoi membri non influisce sul conteggio dei voti. E' previsto il dovere di astensione del genitore il cui figlio sia stato sanzionato.

Le deliberazioni dell'Organo di garanzia, assunte entro trenta giorni dal ricorso, vengono emanate per iscritto e notificate alle persone interessate. E' prevista la possibilità di fare ulteriore ricorso all'Organo di garanzia regionale.



**Istituto Comprensivo Statale Milano
Console Marcello**

Via Console Marcello, 9 – 20156 MILANO

Tel. 02/39256945

E-mail: consolemarcello@virgilio.it

Sede Secondaria I grado

Via Pizzigoni, 9 – 20156 Milano

Tel. 02/88444923

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

**Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249
(in GU 29 luglio 1998, n. 175) e relative modifiche
(D.P.R. 21 novembre 2007, n 235 in G. U. 18 dicembre 2007, n 293)**

Sommario

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"	32
Art. 1 - Vita della comunità scolastica	32
Art. 2 - Diritti	32
Art. 3 - Doveri	33
Art. 4 - Disciplina	34
Art. 5 - Impugnazioni.....	36
Art. 5 bis - Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola	37
Art. 6 - Disposizioni finali	38

"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Decreto Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249

(in GU 29 luglio 1998, n. 175) e relative modifiche

(D.P.R. 21 novembre 2007, n 235 in G. U. 18 dicembre 2007, n 293)

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente dalla loro età e condizione.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto valutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo - didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 - Disciplina

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri indicati nell'art.3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della

situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo e può essere superiore ai 15 giorni. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non vi siano possibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato

conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 - Impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal regolamento delle singole istituzioni scolastiche. Tale organo, nell'Istituto comprensivo C. Console Marcello, è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto e, da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
2. L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
3. Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto: da tre docenti e da tre genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato.

4. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
5. Il parere di cui al comma 4 è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'articolo 16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241.
6. Ciascun ufficio scolastico regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
7. L'organo di garanzia di cui al comma 3 resta in carica per due anni scolastici".

Art. 5 bis - Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

Art. 6 - Disposizioni finali

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.



Istituto Comprensivo Statale Milano
Console Marcello
Via Console Marcello, 9 – 20156 MILANO
Tel. 02/39256945
E-mail: consolemarcello@virgilio.it
Sede Secondaria I grado
Via De Rossi,2 – 20156 Milano
Tel. 02/88444923

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

(D.P.R. 249/98; D.P.R. 235/07; nota circ. MIUR prot. 3602 del 31/07/08)

“realizzato con l’obiettivo di impegnare la famiglia, fin dal momento dell’iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell’azione educativa”

A.S. 2015/16

Per svolgere efficacemente la sua funzione la scuola dell’autonomia deve riuscire a creare un’alleanza educativa con gli studenti e i loro genitori nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno.

Scuola e famiglia devono condividere un percorso educativo di accompagnamento alla vita scolastica dello studente che possa garantire la sua crescita e maturazione civile e sociale.

Va ribadito, però, con molta chiarezza, che titolari dell’educazione dei giovani sono i genitori. Le loro scelte educative sono determinanti per il futuro dei figli. I docenti della scuola secondaria ritengono importante ribadire che ogni giovane è soggetto di diritti e doveri. Sarà proprio nell’equilibrio fra diritti e doveri, esplicitati anche nelle regole della vita scolastica, che ogni giovane svilupperà una personalità armonica, rispettosa e aperta alle varie forme della civile convivenza.

Questa crescita equilibrata non può avvenire senza un rapporto sinergico, collaborativo e di interazione continua fra la famiglia e la scuola.

E’ nel rispetto di queste prerogative che si propone ai genitori la sottoscrizione del PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA.

Approvato dal Consiglio d’Istituto con delibera 28 nella riunione del 23 giugno 2015.

Il Dirigente Scolastico

	La scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	Lo studente si impegna a:
Offerta formativa	<ul style="list-style-type: none"> - garantire l'offerta formativa indicata nel POF - attuare progetti e iniziative volte a promuovere il benessere e il successo scolastico dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua crescita culturale - offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio - prevenire il disagio e la dispersione scolastica - favorire il successo formativo, promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza - orientare lo studente affinché possa intraprendere un percorso scolastico adeguato alle sue capacità 	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere l'offerta formativa della scuola - partecipare al dialogo educativo collaborando con i docenti nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle loro competenze nella valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - condividere con gli insegnanti e la famiglia il patto di responsabilità prestando attenzione ai diritti e ai doveri
Relazione	<ul style="list-style-type: none"> - creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza, il rapporto reciproco tra studenti, il rispetto di sé e dell'altro - promuovere iniziative di accoglienza e di integrazione degli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> - condividere con gli insegnanti linee educative comuni consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa 	<ul style="list-style-type: none"> - mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto - rispettare l'ambiente scolastico evitando di arrecare danni agli arredi e/o alle persone - rispettare il personale della scuola e i compagni
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare e coinvolgere gli studenti e le loro famiglie - richiamarli ad una assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipare a riunioni e assemblee - informarsi sul percorso didattico – educativo del proprio figlio partecipando ai colloqui con i docenti nei giorni e negli orari di ricevimento previsti 	<ul style="list-style-type: none"> - partecipare attivamente alle lezioni, alle iniziative scolastiche ed extra-scolastiche - svolgere con regolarità il lavoro scolastico assegnato
Interventi educativi	<ul style="list-style-type: none"> - comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico – disciplinare degli studenti. - far rispettare le norme contenute nel regolamento d'istituto - prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - controllare quotidianamente il diario scolastico - far frequentare regolarmente le lezioni rispettando l'orario di ingresso - accertarsi che l'alunno venga a scuola con il materiale scolastico necessario - adoperarsi affinché lo studente svolga con regolarità i compiti assegnati - valorizzare l'istituzione scolastica attraverso il dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> - riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dai docenti - sviluppare il senso di solidarietà



Istituto Comprensivo Statale Milano
Console Marcello
Via Console Marcello, 9 – 20156 MILANO
Tel. 02/39256945
E-mail: consolemarcello@virgilio.it
Sede Secondaria I grado
Tel. 02/88444923

Noi sottoscritti, Genitori dell'alunno/a:

della classe _____

dichiariamo

**di aver letto attentamente il PATTO EDUCATIVO di
CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA e di accettarne tutte le
norme.**

Data _____

Firma dei genitori e/o dei responsabili dell'obbligo formativo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale Milano Console Marcello
Via Console Marcello, 9 – 20156 MILANO
Tel.: 02 39256945 - Fax 02 33000715
e-mail uffici : consolemarcello@virgilio.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO	<u>42</u>
NORME GENERALI	43
Art. 1 - Finalità	43
Art. 2 - Rispetto dei beni scolastici	43
Art. 3 - Supplenze nelle classi	43
Art. 4 - Divieto di fumare	43
Art. 5- Vigilanza all'ingresso della scuola	43
Art. 6 - Affissione manifesti	43
Art. 7 - Custodia dei propri beni	43
Art. 8 - Oggetti pericolosi	43
RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA.....	44
Art. 1 - Il diario	44
Art. 2 - Variazioni indirizzo e numero telefonico	44
Art. 3 - Colloquio con i docenti	44
Art. 4 - Assemblee sindacali	44
Art. 5 - Scioperi	44
Art. 6 - Ingresso a scuola - ricreazione	44
Art. 7 - Cambi d'insegnante / Spostamenti	44
Art. 8 - Alunni nei corridoi	45
Art. 9 - Uscite anticipate	45
Art. 10 - Giustificazione dei ritardi	45
Art. 11 - Giustificazione delle assenze	45
Art. 12 - Ritardi ed assenze abituali	45
Art. 13 - Indisposizione a scuola degli allievi	45
UTILIZZO LOCALI ED ATTREZZATURE SCOLASTICHE.....	45
Art. 1 - Risarcimento dei danni	45
Art. 2 - Concessione in uso della palestra	45
Art. 3 - Abbigliamento per la palestra	45
Art. 4 - Biblioteca scolastica	46

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

NORME GENERALI

Art. 1 - Finalità

La scuola svolge un'azione diretta a promuovere la formazione e l'orientamento degli alunni mediante l'educazione, l'istruzione, i momenti di vita associativa e comunitaria. A tal fine la vita della scuola deve svolgersi secondo attività ordinate alla cui realizzazione sono chiamate ad operare tutte le componenti (alunni, genitori, personale docente e non docente, preside). La componente genitori, parte integrante della scuola, partecipa alla sua gestione secondo i principi dei decreti delegati.

Art. 2 - Rispetto dei beni scolastici

Chiunque operi nella scuola è tenuto al rispetto delle norme di educazione civica e delle norme igieniche, alla salvaguardia e al rispetto dei locali e del patrimonio scolastico.

Art. 3 - Supplenze nelle classi

La scuola si impegna a fornire, il più tempestivamente possibile, la sostituzione di eventuali docenti momentaneamente assenti con ore di supplenza. Nel caso, tuttavia, in cui questo non fosse possibile - dovendo comunque garantire la sorveglianza degli alunni - questi, in gruppetti, parteciperanno alle lezioni di un'altra classe.

Art. 4 - Divieto di fumare

A norma di legge è rigorosamente vietato a chiunque fumare all'interno della scuola.

Art. 5- Vigilanza all'ingresso della scuola

L'ingresso della scuola è costantemente custodito. I visitatori vengono accompagnati dal personale preposto.

Art. 6 - Affissione manifesti

L'affissione di manifesti all'interno della scuola, tranne quelli a carattere sindacale, deve essere preventivamente autorizzata dal Preside ed effettuata dal personale della scuola.

Art. 7 - Custodia dei propri beni

La scuola, pur vigilando, non risponde dei furti che si verificano al suo interno, pertanto ognuno è responsabile della custodia dei propri beni.

Art. 8 - Oggetti pericolosi

E' assolutamente proibito introdurre nella scuola oggetti che possono arrecare danno o ledere l'incolumità altrui. Tali oggetti verranno ritirati e restituiti ai genitori.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Art. 1 - Il diario

E' necessario che gli alunni:

- siano forniti di un diario e/o di un quaderno degli avvisi per tutto l'anno scolastico e li portino a scuola quotidianamente;
- li mantengano in ordine e li utilizzino per le annotazioni scolastiche e le comunicazioni scuola-famiglia.

Gli avvisi dettati agli alunni saranno considerati conosciuti dalla famiglia con controllo della firma dei genitori da parte degli insegnanti. I genitori degli alunni sono invitati a controllare regolarmente i diari per essere costantemente informati.

Art. 2 - Variazioni indirizzo e numero telefonico

I genitori degli alunni sono tenuti a comunicare alla segreteria ogni variazione di residenza, di domicilio e di numero telefonico dell'alunno e della famiglia.

Art. 3 - Colloquio con i docenti

I docenti ricevono i genitori su richiesta della famiglia previa comunicazione a diario. E' previsto che gli stessi docenti richiedano colloqui utilizzando la stessa modalità.

Art. 4 - Assemblee sindacali

In caso di assemblea sindacale in orario di lavoro, richiesta nei modi e nei tempi previsti dalla legge, il Preside comunicherà alle famiglie la variazione dell'orario delle lezioni, per mezzo di avviso scritto.

Art. 5 - Scioperi

In caso di sciopero del personale scolastico le famiglie saranno avvisate almeno due giorni prima per mezzo di una circolare, dettata o distribuita agli alunni, che indicherà le ore di lezione di ciascuna classe e l'orario di entrata e uscita.

Durante tale periodo sarà sempre assicurata la sorveglianza.

Art. 6 - Ingresso a scuola - ricreazione

Al suono della prima campanella, ovvero cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, gli alunni accederanno alle aule. Essi si presenteranno puntualmente forniti del materiale necessario; i docenti si troveranno in classe per assicurare l'ordinato ingresso.

L'intervallo per la ricreazione, di dieci minuti è fissato tra le 10,20 e le 10.40 e deve svolgersi in modo ordinato. La sorveglianza è affidata agli insegnanti di classe.

Art. 7 - Cambi d'insegnante / Spostamenti

Durante gli spostamenti dalle aule ai laboratori o alla palestra e al momento dell'uscita dall'istituto, gli alunni saranno accompagnati dai docenti cui è affidata la loro sorveglianza e manterranno un comportamento corretto.

Art. 8 - Alunni nei corridoi

Gli insegnanti non possono allontanare gli alunni dall'aula per punizione. Gli alunni usciranno durante le ore di lezione solo nei casi di effettiva necessità.

Art. 9 - Uscite anticipate

Nessun alunno può lasciare la scuola prima che siano terminate le lezioni, salvo per motivi eccezionali e solo in caso che un genitore o familiare formalmente delegato venga personalmente a ritirarlo.

Art. 10 - Giustificazione dei ritardi

I ritardi devono essere giustificati dai genitori sul libretto delle giustificazioni il giorno stesso o quello successivo. I ritardi, non giustificati entro il terzo giorno, saranno segnalati alla presidenza che avvertirà la famiglia.

Art. 11 - Giustificazione delle assenze

Le assenze vanno puntualmente giustificate sul libretto delle giustificazioni a cura del genitore che ha depositato la propria firma. Le giustificazioni sono presentate all'insegnante della prima ora.

Art. 12 - Ritardi ed assenze abituali

Ritardi ed assenze abituali saranno segnalati alla presidenza.

Art. 13 - Indisposizione a scuola degli allievi

Nel caso in cui un alunno sia colto da malessere, risulti indisposto o subisca un infortunio, la scuola avvertirà telefonicamente la famiglia; se i genitori non fossero reperibili e fosse necessario, la scuola provvederà ad accompagnare l'alunno al pronto soccorso.

UTILIZZO LOCALI ED ATTREZZATURE SCOLASTICHE

Art. 1 - Risarcimento dei danni

Le attrezzature ed il materiale scolastico sono a disposizione di tutti gli utenti della scuola.

Il collegio dei docenti ne stabilisce i criteri e le modalità d'uso. Libri, materiale, arredi, attrezzature della scuola sono patrimonio della collettività, docenti e alunni debbono conservarli e rispettarli adeguatamente.

Chiunque danneggi o non conservi con cura questo patrimonio è tenuto al risarcimento dei danni. Gli alunni debbono rispettare anche il materiale dei compagni.

Art. 2 - Concessione in uso della palestra

La palestra, in orario scolastico, è utilizzata esclusivamente per le lezioni di educazione motoria. In orario extrascolastico può essere concessa in uso a società sportive ed associazioni che ne facciano richiesta, a norma delle disposizioni vigenti, privilegiando le iniziative dei genitori.

Art. 3 - Abbigliamento per la palestra

La tuta e le scarpe prescritte per le ore di ed. fisica, per ragioni igieniche, devono essere usate solo a tale scopo.

1.2. Art. 4 - Biblioteca scolastica

La biblioteca è aperta a tutti gli utenti della scuola sia per il prestito che per la consultazione; è gestita da un responsabile.



Istituto Comprensivo Statale Milano Console Marcello
Via Console Marcello, 9 – 20156 MILANO
Tel.: 02 39256945 - Fax 02 33000715
e-mail uffici : consolemarcello@virgilio.it

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

**Approvati dal Consiglio di Istituto con delibera n. 28 nella riunione del
23/06/2015**

Art. 1 - Modalità generali

I criteri per la formazione delle classi dovranno essere ispirati ai seguenti principi:

- a) il numero degli alunni non deve essere superiore a quello stabilito dalla legge;
- b) la composizione della classe deve essere al suo interno eterogenea ed omogenea nei confronti delle classi parallele.

Art. 2 Criteri

A tal fine si indicano i seguenti criteri:

- 1) predisposizione di fasce di livello in collaborazione con i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- 2) prendere in considerazione le indicazioni delle educatrici della scuola dell'infanzia e dei docenti della scuola primaria relativamente al tenere insieme o separare alcuni alunni;
- 3) equa distribuzione dei componenti le varie fasce nei gruppi classe;
- 4) equa distribuzione nei vari gruppi classe degli alunni nomadi e stranieri;
- 5) equilibrare nei limiti del possibile il numero dei maschi e delle femmine;
- 6) evitare l'inserimento di fratelli o sorelle nella stessa classe;
- 7) inserire nello stesso gruppo classe, nei limiti del possibile, almeno due bambini provenienti dalla stessa sezione della scuola dell'infanzia;
- 8) accogliere la richiesta relativa alla scelta della seconda lingua straniera operata dalla famiglia solo se non in contrasto con l'equilibrio del gruppo classe;
- 9) nei primi dieci giorni di scuola è possibile lo spostamento di alunni da un gruppo classe all'altro solo per sanare eventuali situazioni di grave incompatibilità. Tale richiesta di spostamento deve essere inoltrata dalle docenti di classe alle insegnanti della Commissione formazione classi prime.

Per l'assegnazione della sezione a ciascun gruppo classe si procederà tramite sorteggio alla presenza della Preside e dei membri della Commissione formazione classi.

CRITERI ACCOGLIENZA DOMANDE DI ISCRIZIONE

Gli alunni che intendono iscriversi all'istituto Comprensivo verranno accolti nel rispetto dei seguenti criteri:

- alunni del bacino d'utenza
- fratelli/sorelle di alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo compatibilmente con la disponibilità dei posti se trattasi di alunni non del bacino d'utenza e/o delle classi terminali
- alunni non del bacino d'utenza.

-
Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado la scelta della seconda lingua straniera (francese o spagnolo) effettuata al momento dell'iscrizione sarà garantita compatibilmente con il rispetto dei criteri di formazioni delle classi.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale Milano Console Marcello

Via Console Marcello, 9 – 20156 MILANO

Tel.: 02 39256945 - Fax 02 33000715

e-mail uffici : consolemarcello@virgilio.it

ORGANI COLLEGIALI

ORGANI COLLEGIALI	49
CONSIGLIO DI ISTITUTO	50
Art. 1 - Elezione del Presidente	50
Art. 2 - Elezione del Vice-Presidente.....	50
Art. 3 - Funzioni del segretario	50
Art. 4 – Convocazione	50
Art. 5 - Modalità della convocazione	50
Art. 6 - Validità delle sedute	50
Art. 7 - Voto palese.....	51
Art. 8 - Commissioni di studio e lavoro	51
Art. 9 - Rapporti esterni	51
Art. 10 - Verbale.....	51
Art. 11 - Sedute pubbliche.....	51
Art. 12 – Decadenza	51
Art. 13 - Sede delle riunioni	51
Art. 14 - Distribuzione del regolamento.....	52
GIUNTA ESECUTIVA	52
Art. 1 – Elezione.....	52
Art. 2 – Competenze.....	52
Art. 3 - Provvedimenti disciplinari.....	52
Art. 4 – Convocazione.....	52
Art. 5 - Decadenza	52
ORGANI COLLEGIALI PREVISTI DAI DECRETI DELEGATI	52
IL CONSIGLIO DI ISTITUTO	52
IL COLLEGIO DOCENTI	53
IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE	54
IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	54
ORGANO DI GARANZIA INTERNO	54

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Art. 1 - Elezione del Presidente

Il Presidente del Consiglio di Istituto è eletto dai membri del consiglio, tra i rappresentanti dei genitori.

L'elezione ha luogo a scrutinio segreto e nella prima votazione avviene a maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti del consiglio; nella seconda e nelle altre votazioni, avviene a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica. A parità di voti viene eletto il più anziano d'età.

Art. 2 - Elezione del Vice-Presidente

Può essere eletto il Vice-Presidente (con le stesse modalità dell'elezione del Presidente). Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente, nelle sue funzioni, in caso di impedimento.

Art. 3 - Funzioni del segretario

Le funzioni di segretario del Consiglio di Istituto vengono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio.

Art. 4 - Convocazione

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente. Inoltre questi è tenuto a disporre la convocazione su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva, ovvero su richiesta scritta della maggioranza dei componenti del consiglio.

Art. 5 - Modalità della convocazione

La convocazione degli organi collegiali elettivi deve essere disposta con un preavviso, di norma, non inferiore a cinque giorni; per eventuali urgenze, tale preavviso può essere ridotto ad un solo giorno.

La convocazione deve essere effettuata con lettera scritta, diretta ai singoli componenti e mediante affissione all'albo della scuola. L'affissione all'albo è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo.

La lettera di convocazione deve indicare:

- il giorno, l'ora ed il luogo della seduta;
- gli argomenti da trattare.

Art. 6 - Validità delle sedute

Le sedute del Consiglio di Istituto sono valide quando è presente almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo le seguenti deroghe: per le deliberazioni che riguardano persone o modifiche del regolamento d'Istituto, si richiede la maggioranza di almeno i due terzi dei voti espressi dal consiglio.

In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 7 - Voto palese

Il diritto di voto si esprime, di norma, in modo palese peralzata di mano. Quando è previsto, o su richiesta deliberata, si procede a scrutinio segreto.

Art. 8 - Commissioni di studio e lavoro

Il Consiglio di Istituto può nominare commissioni di studio e di lavoro in ordine a problemi che intende affrontare. A tali commissioni, nominate di volta in volta dal Presidente su designazione del consiglio medesimo, verranno attribuite specifiche competenze, senza potere deliberante.

Art. 9 - Rapporti esterni

Il Consiglio di Istituto mantiene rapporti con l'Amministrazione Comunale e con qualsiasi organizzazione che non abbia scopi politici, e con i quali decide di instaurare rapporti di collaborazione.

Art. 10 - Verbale

Di ogni seduta, a cura del segretario, viene redatto un sintetico verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nomi di coloro che hanno partecipato, l'ordine del giorno e l'esito delle deliberazioni. Il verbale è firmato dal Presidente e dal segretario e deve essere depositato in segreteria, entro sette giorni dalla seduta.

Ciascun consigliere ha diritto di prendere visione dei verbali.

Gli atti conclusivi e le deliberazioni vengono pubblicate, dalla segreteria, all'apposito albo della scuola, entro il termine massimo di dieci giorni dalla relativa seduta del consiglio.

La copia della deliberazione deve rimanere esposta per un periodo di trenta giorni e deve indicare la data iniziale di affissione.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salva contraria richiesta dell'interessato.

Art. 11 - Sedute pubbliche

Le riunioni del Consiglio di Istituto sono pubbliche. Hanno diritto di parola soltanto i membri del consiglio. In casi particolari il Consiglio può deliberare di concedere la parola a persone invitate a relazionare.

Art. 12 - Decadenza

I membri eletti che non intervengano, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, decadono dalla carica e vengono surrogati. La decadenza viene rilevata dal Presidente.

Art. 13 - Sede delle riunioni

I locali della scuola sono sede abituale delle riunioni di tutti gli organi. Il Consiglio di Istituto per particolari motivi, può deliberare di riunirsi anche in altra sede.

Art. 14 - Distribuzione del regolamento

Copia del presente regolamento verrà affissa all'albo della scuola. Potrà essere consegnata copia ai docenti, ai non docenti e ai genitori che ne facciano richiesta.

Il Consiglio di Istituto può decidere come procedere per la massima diffusione di tale documento.

GIUNTA ESECUTIVA

Art. 1 - Elezione

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo ambito una Giunta Esecutiva composta di un docente, un non docente e due genitori. E' presieduta dal Preside e le funzioni di segretario sono svolte dal direttore dei servizi amministrativi, quale membro di diritto.

Art. 2 - Competenze

La Giunta Esecutiva:
sottopone il programma annuale predisposto dal dirigente al consiglio ;
prepara i lavori del consiglio e cura l'esecuzione delle deliberazioni

Art. 3 - Provvedimenti disciplinari

La Giunta Esecutiva ha competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, su proposta del rispettivo Consiglio di Classe.

Art. 4 - Convocazione

La Giunta Esecutiva viene convocata con le stesse modalità stabilite per il Consiglio di Istituto.

Art. 5 - Decadenza

I membri eletti che non intervengono, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive, decadono dalla carica. La decadenza viene rilevata dal Presidente.

ORGANI COLLEGIALI PREVISTI DAI DECRETI DELEGATI

[Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974 n. 416]

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

E' l'organo collegiale in cui sono rappresentate in modo paritario tutte le componenti scolastiche: Preside, docenti, personale non docente e genitori.

E' presieduto da un genitore. Ha potere deliberante su

- programma annuale e conto consuntivo
- piano dell'offerta formativa
- acquisto dei materiali di consumo, delle attrezzature e dei sussidi didattici
- adozione del regolamento interno
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche (ad esempio corsi di recupero e sostegno, visite guidate, viaggi d'istruzione)
- utilizzazione degli edifici e delle attrezzature della scuola

- partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di interesse educativo
- promozione di contatti con altre scuole.

Indica inoltre i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento del calendario e dell'orario alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei Consigli di classe e Interclasse ed esprime parere sull'andamento generale, didattico e amministrativo, dell'istituto.

IL COLLEGIO DOCENTI

E' composto da tutto il personale docente della scuola e presieduto dal Preside. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto; in particolare, cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali.

Formula proposte al Preside per la formazione e la composizione delle classi e per la formulazione dell'orario delle lezioni.

Provvede all'adozione dei libri di testo e alla scelta dei sussidi didattici.

Adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione.

Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti.

Elegge le funzioni strumentali

Elegge i membri del comitato di valutazione degli insegnanti

Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati.

Nella nostra scuola, anche per superare una certa incompatibilità tra la funzione, propria del Collegio Docenti, di organo responsabile della programmazione d'istituto e il suo essere costituzionalmente poco adatto, per il numero stesso dei suoi componenti, ai processi di elaborazione, si preferisce affrontare in collegio la fase finale del processo decisionale, affidando il lavoro preparatorio (analizzare il problema e prospettare soluzioni) ad apposite commissioni.

Oltre alle commissioni di volta in volta costituite per affrontare e risolvere situazioni contingenti, funzionano permanentemente nell'istituto le commissioni che si occupano

- del Piano dell'offerta formativa e della Carta dei Servizi
- della valutazione
- del raccordo tra i vari ordini scolastici
- dell'orientamento scolastico
- dell'educazione alla salute
- dell'educazione ambientale
- delle visite e dei viaggi d'istruzione

Il Collegio dei Docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; di norma almeno una volta per ogni trimestre/quadrimestre.

IL CONSIGLIO DI INTERCLASSE

Ne fanno parte tutti gli insegnanti di una classe e un rappresentante eletto annualmente dai genitori. E' presieduto dal Preside o da un docente delegato.

Costituisce la sede di più diretta collaborazione tra le componenti scolastiche e si adopera per agevolare ed estendere i reciproci rapporti tra docenti, genitori e alunni.

Individua problemi e programma interventi per consentire a tutti gli alunni di partecipare all'attività della classe e di raggiungere una formazione di base.

Propone le attività parascolastiche ed extrascolastiche, compresi le visite e i viaggi di istruzione.

Alla componente docente del Consiglio di interclasse competono la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari.

IL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Consiglio di classe è composto dai docenti che operano nella classe e da quattro rappresentanti dei genitori eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe. E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato e le funzioni di segretario sono attribuite dal Preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso. Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari sono di esclusiva pertinenza del consiglio con la sola presenza dei docenti.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO

Composto dal Dirigente scolastico, da un docente delegato dal Consiglio d'Istituto e da due genitori della scuola secondaria di primo grado.

Viene convocato dal Dirigente stesso per esaminare i ricorsi dei genitori avverso i provvedimenti di sospensione dalle lezioni. L'organo può confermare, ridurre o annullare i provvedimenti di sospensione adottati dal Consiglio di classe.